

FONDAZIONE AQUILONE ETS

Sede legale: VIA ACERBI 14 MILANO MI

Partita IVA: 11840520156

Codice fiscale: 97167240155

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 97167240155

Sezione di iscrizione al RUNTS: Altri Enti del Terzo Settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a), c), d), i), l), u)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola

informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente fino al 31.12.2025 era un ONLUS ed è diventata ETS nell'anno 2026 a seguito di quanto stabilito dall'articolo 34, comma 3, D.M. 15 settembre 2020, n. 106 ed è stata iscritta al RUNTS in data 3 aprile 2026 a seguito dell'assemblea straordinaria tenuta davanti al notaio Gallizia Giuseppe in data 26 febbraio 2026 e della conseguente istanza di iscrizione presentata in data 12/03/2026.

L'ente, quindi pur non essendo obbligato a redigere il bilancio sulla base degli schemi stabiliti si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Informazioni generali sull'ente

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: FONDAZIONE AQUILONE E.T.S.
- Codice fiscale: 97167240155
- Partita IVA: 11840520156
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Altro Ente del Terzo Settore
- Indirizzo sede legale: VIA ACERBI 14 - Milano

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Milano, principalmente nei Municipi 9, 8 e 3.

La missione della Fondazione Aquilone ETS è promuovere il benessere dei più fragili, la coesione sociale, l'inclusione e la solidarietà comunitaria a Milano soprattutto nei quartieri più periferici e con maggiori complessità. L'ente persegue finalità civiche e solidaristiche per rispondere ai bisogni delle persone fragili. Sostiene l'autonomia dei disabili, contrasta la povertà educativa di minori e adolescenti e combatte l'isolamento degli anziani.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai seguenti valori:

Centralità della persona: Ogni individuo ha valore, dignità e diritti inalienabili.

Solidarietà e prossimità: Attenzione prioritaria ai bisogni delle persone più fragili del territorio.

Partecipazione e comunità: Coinvolgimento attivo dei cittadini, delle famiglie e dei volontari.

Corresponsabilità: Collaborazione sinergica con le istituzioni e le reti locali.

Trasparenza: Gestione chiara, responsabile e tracciabile di tutte le risorse.

Ai sensi dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

A - Interventi e servizi sociali

C - Prestazioni socio-sanitarie

D - Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

L - Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa

U - Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

L'ente collabora con altre realtà del Terzo Settore già citate nella Relazione di Missione.

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori costituenti dell'ente (fondato nel 1993): P. Giovanni Rimoldi e P. Egidio Casalone.

Organigramma:

Presidente e Legale Rappresentante: Sara Bezzi.

Consiglio di Amministrazione: Elena Balta, Loris Benedetti, Paolo Faccini, Angela Moretti, Sabrina Rossi, Dario Rizzi.

Direzione Generale: Fausto Rizzi

Organo di Controllo Monocratico: Dott. Marco Chiodini

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

Utenti e Beneficiari: Coinvolti tramite colloqui di monitoraggio, progetti educativi individualizzati (PEI) e questionari di gradimento annuali.

Famiglie dei Beneficiari: Coinvolte mediante assemblee periodiche, incontri di supporto alla genitorialità e comitati di gestione dei servizi.

Volontari: Coinvolti attraverso incontri formativi mensili, assemblee delle associazioni di volontariato, e supervisione d'équipe.

Lavoratori e Collaboratori: Coinvolti tramite riunioni d'équipe settimanali, percorsi di formazione continua e colloqui di valutazione annuali.

Pubblica Amministrazione (Comune/ATS): Coinvolta attraverso tavoli di co-progettazione, cabine di regia e flussi di rendicontazione dei servizi contrattualizzati.

Comunità Locale e Parrocchie: Coinvolte mediante eventi territoriali aperti, reti di vicinato e progetti di cittadinanza attiva nei quartieri.

Persone che operano per l'ente

Per l'ente lavorano 152 dipendenti.

L'Organo Amministrativo non percepisce compensi.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, attesta il rispetto di tale rapporto.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati:

AREA 1: DISABILITÀ E INCLUSIONE

Azioni realizzate (Qualitative): Consolidamento dei percorsi educativi e riabilitativi diurni e residenziali. Potenziamento dei laboratori espressivi e delle uscite sul territorio per incrementare le autonomie personali.

Beneficiari:

- Diretti: Persone con disabilità intellettiva e motoria inserite nei diversi servizi realizzati dalla Fondazione tra i quali CDD "Il Sorriso", CSS "Stella Polare" e Servizio Domiciliarità
- Indiretti: Nuclei familiari dei beneficiari, sollevati dal carico assistenziale quotidiano.
- Effetti prodotti: Aumento dell'autonomia relazionale degli utenti. Riduzione del livello di stress emotivo e assistenziale all'interno dei contesti familiari.

AREA 2: MINORI, ADOLESCENTI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Azioni realizzate (Qualitative): Sviluppo del modello didattico esperienziale "Scuola Bottega" contro la dispersione scolastica. Tra le attività salienti del 2025 figura l'iniziativa di scambio e inclusione sociale "Napoli è un'idea: oltre gli stereotipi, un viaggio tra periferie che si somigliano". Gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) del territorio.

Beneficiari:

- Diretti: Preadolescenti e adolescenti a forte rischio di abbandono scolastico o in condizioni di vulnerabilità sociale.

- Indiretti: Istituti scolastici partner delle zone di Milano in cui opera la Fondazione più sopra e famiglie dei ragazzi.

AREA 3: ANZIANI E WELFARE DI PROSSIMITÀ

Azioni realizzate (Qualitative): Presidio del servizio di Custodia Sociale nel Municipio 9 e in alcuni complessi delle casepopolari. Azioni capillari di interventi domiciliari per anziani soli, contrasto all'isolamento relazionale attraverso opportunità di socializzazione aperte al territorio principalmente nei Municipi 9 e 3 e facilitazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari.

Beneficiari:

- Diretti: Persone anziane fragili residenti nei quartieri di Bruzzano, Comasina e aree limitrofe.
- Indiretti: Servizi sociali del Comune di Milano e reti di vicinato.

Effetti prodotti: Prevenzione dell'istituzionalizzazione precoce e tutela della permanenza degli anziani nel proprio contesto abitativo. Diminuzione oggettiva dello stato di solitudine e della marginalità sociale.

L'ente è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità e qualifiche:

ISO 9001:2015 per il Servizio Domiciliarità.

Politica della Qualità: L'ente applica un documento programmatico ufficiale (approvato nel 2019 e aggiornato nel 2022) rivalutato annualmente dalla Direzione, dal Coordinamento Responsabili di Servizio e dal CdA.

Standard di accreditamento: Tutti i servizi ad alta intensità socio-sanitaria e diurna rispettano i requisiti di qualità fissati dai manuali di accreditamento di Regione Lombardia e del Comune di Milano.

Valutazione dell'impatto e carte dei servizi: La qualità degli interventi si basa sul coinvolgimento attivo dei beneficiari e delle loro famiglie, considerati partner dei processi educativi e non semplici utenti.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- Contributi e proventi pubblici: corrispettivi da convenzioni e contratti di servizio con il Comune di Milano, ATS e Regione Lombardia per la gestione dei servizi accreditati; contributi a fondo perduto per la realizzazione di specifiche progettualità
- Contributi da enti filantropici: finanziamenti legati a bandi e progetti specifici erogati da Fondazione Cariplo, Fondazione di Comunità Milano e Impresa Sociale Con i Bambini.
- Donazioni liberali: contributi economici da privati cittadini, aziende del territorio e raccolte fondi comunitarie.
- Quote di co-partecipazione: rette o contributi versati dagli utenti o dalle famiglie per la frequenza di specifici servizi integrativi.

- Rendite patrimoniali: proventi derivanti dalla gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente.
- Quote del 5x1000: risorse destinate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

Ad ulteriore illustrazione della situazione della Fondazione, si riportano di seguito i dati salienti del rendiconto 2025:

Codice	Descrizione	2025	2024
1	ATTIVO	4.837.711	4.789.444
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37.069	45.926
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.386.434	1.458.639
1.B.3	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	546.619	533.983
1.C.2	CREDITI	1.621.360	1.303.339
1.C.3	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	316.447	306.005
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	902.924	1.103.008
1.D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.858	38.544
2	PASSIVO	4.837.711	4.789.444
2.A	PATRIMONIO NETTO	1.372.861	1.331.985
2.A.4	Avanzo/disavanzo d'esercizio	43.367	40.878
2.B	FONDI PER RISCHI E ONERI	981.320	1.047.370
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.504.570	1.399.250
2.D	DEBITI	849.687	838.120
2.E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	85.906	131.841
3	ONERI E COSTI	4.646.001	4.362.222
3.A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.645.563	4.361.811
3.D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	25	-
3.E	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	413	411
4	PROVENTI E RICAVI	4.691.368	4.405.077
4.A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.687.499	4.402.115
4.D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	3.869	2.962
4.F	Imposte	2.000	1.977
4.RIS	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	43.367	40.878

L'ente promuove il sostegno alle proprie attività con donazioni liberali attraverso la diffusione delle informazioni tramite il sito web ed i canali *social*.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti.

La Fondazione riduce l'impatto ambientale ottimizzando i consumi energetici delle sedi e dematerializzando i documenti d'ufficio. Promuove inoltre l'educazione alla sostenibilità e al riciclo nei laboratori con minori e disabili.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D. Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche: la Fondazione dispone di un impianto fotovoltaico al servizio della propria sede ed è in corso di realizzazione un secondo impianto, nell'ottica di risparmio energetico, utilizzo di energia rinnovabile e riduzione delle emissioni inquinanti;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera; si veda il punto precedente, oltre alla razionalizzazione garantita da una programmazione oculata della gestione energetica da altre fonti;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario: detto quanto precede dal punto di vista ambientale, riguardo la tutela contro i rischi della salute è garantita dalle politiche qualitative di cui ai paragrafi precedenti.
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali: riunioni periodiche con i coordinatori garantiscono la segnalazione e la pronta azione necessaria in ipotesi di problematiche del genere, ipotesi sin qui mai manifestatesi.
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori: valga anche qui quanto espresso in precedenza
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati: utilizzo ridotto o azzerato del contante, se non per piccole spese correnti, incentivazione degli utenti all'utilizzo di pagamenti tracciabili, monitoraggio continuo dei flussi di cassa e verifiche da parte dell'OdC.

L'organo amministrativo si riunisce almeno sei volte l'anno e, in ogni caso, laddove ve ne fosse stretta necessità

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- l'eventuale esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle Linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 giugno 2022, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D. Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

L'Organo di Controllo della Fondazione Aquilone ETS, nella persona del Dottor Marco Chiodini, attesta che il presente Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2025 è stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

L'Organo ha vigilato sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, accertando che le informazioni qualitative e quantitative inserite corrispondano alle risultanze contabili e gestionali e che sia stata data corretta rappresentazione dell'impatto sociale generato.

L'Organo di Controllo

Dott. Marco Chiodini

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo attesta l'esecuzione di detti controlli e l'assenza di rilievi da effettuare.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

L'Organo di Controllo

Dottor Marco Chiodini